

VILLE & CASALI



12



13

14



salvaspazio è stata rilanciata con un nuovo progetto studiato con una versione in teak non trattato. 12. **KARTELL** La sedia Venice, omaggio di Philippe Starck alla città di Venezia, si arricchisce di una nuova

finitura opaca e setosa al tatto per nuove declinazioni e accostamenti su tavoli da pranzo o da salotto.

13. **EMU** La collezione di sedute Como, realizzata con struttura in tubo di acciaio, ha la particolarità di avere

dei fondini dello stesso materiale che ne costituiscono il motivo decorativo dello schienale. Disponibile in ferro antico, nero, bianco ghiaccio e marrone d'India. 14. **FLEXFORM** Disegnato da Carlo Colombo il

divano Alison, a due e tre posti, ha una flessuosa struttura in alluminio estruso con verniciatura a polvere, in vari colori. Estremamente leggero può essere movimentato con grande facilità.

VILLE & CASALI



UN COLORE CHE DÀ ENERGIA

IL GIALLO È UNA TINTA DA SAPER UTILIZZARE NELLE SUE DIVERSE SFUMATURE

di CLAUDIA SCHIERA

Da sviluppare, in base alla tonalità, per interi ambienti o per audaci dettagli che ravvivano lo spazio. Alla scoperta di un colore che può regalare vere e proprie folgorazioni. Tinta d'arredo piena di energia, il giallo è un colore dinamico e solare che in casa può trovare diversi sviluppi e interessanti interpretazioni. Ricco di gradazioni e sfumature, si va dal brillante giallo limone ai più pacati giallo senape e zafferano. Se ben inserito e composto ad altri colori e materiali può essere la moderna risposta per chi è a caccia di una tonalità che apporti dinamismo ed energia a qualsiasi ambiente. Michel Pastoureau nel suo libro "Giallo. Storia di un colore" narra di questa tinta dalle alterne vicissitudini. Simbolo di luce e di ricchezza per gli Antichi, importante dal punto di vista religioso per i Greci e i Romani, venne dai Germani associato all'oro, ma cadde "in disgrazia" nel Medioevo perché non più legato al pensiero felice dell'abbondanza, del miele e del grano, ma connesso all'idea di follia e al tradimento.

Nel tempo le diverse tonalità e sfumature di giallo si sono vestite di una forte ambivalenza simbolica, doppietta che sopravvive ancora ai nostri giorni. Se scelto in casa come colore d'arredo nelle giuste gradazioni (né troppo acido, né troppo scuro) può offrire spunti creativi nuovi e di grande qualità ed essere inserito in tutti gli ambienti. Acceso e positivo, nelle tonalità più brillanti, trova largo impiego in spazi "di servizio" come le cucine e i bagni, mentre nelle sfumature più morbide e vellutate si presta bene a vestire tanto il soggiorno quanto la camera da letto regalando grande eleganza. Declinabile a seconda delle gradazioni, sia con stili moderni sia con arredamenti più classici e tradizionali, è molto amato dal mondo del design ed è sovente proposto per elementi tessili, piccoli arredi e complementi. Solo apparentemente complicato, il giallo è un colore ricco di interessanti sfumature e per questa ragione si candida a diventare, la contemporanea ed energetica alternativa ai "soliti" colori d'arredo.

VILLE & CASALI



9. **RIFLESSI** La seduta Lilia ha una divertente apertura dello schienale che le conferisce leggerezza e trasparenza. Pratica e impiabile è disponibile in sei brillanti colori e con due diverse altezze. 10. **EMU** Linee essenziali compongono il tavolo Nova qui abbinato alle sedie Milky che si ispirano alle sedute da bistrot rivisitate in chiave moderna. Con struttura in tubolare di acciaio sono disponibili anche nella versione poltroncina e in un'ampia gamma di colori. 11. **NOCTIS** Una morbida testata con rivestimento in tessuto Manhattan 804 veste il letto Bob. Con dimensioni di ingombro estremamente contenute è un modello perfetto anche per le camere da letto più ridotte e contenute.



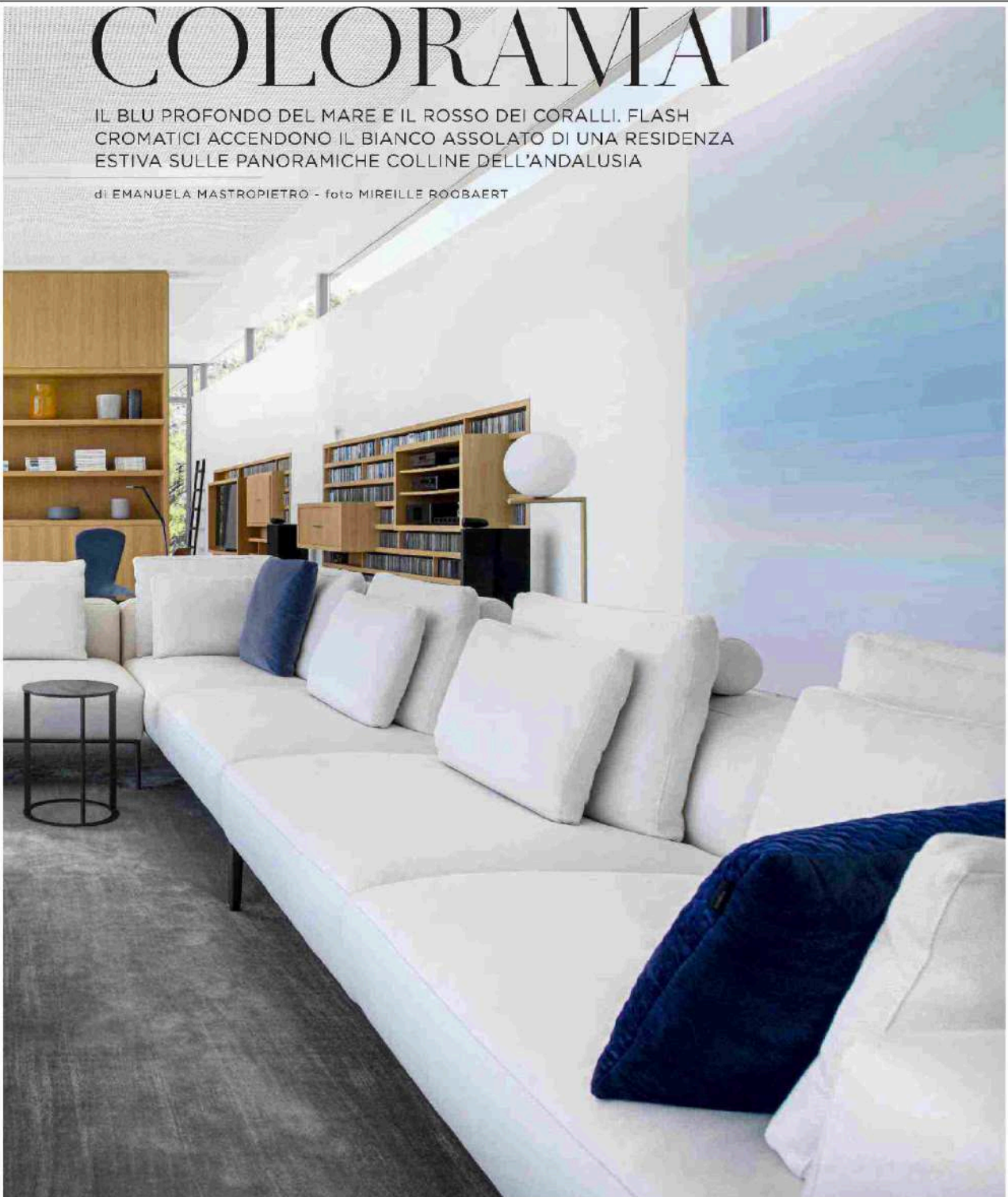
VILLE & CASALI 23

marie claire
Maison

COLORAMA

IL BLU PROFONDO DEL MARE E IL ROSSO DEI CORALLI. FLASH CROMATICI ACCENDONO IL BIANCO ASSOLATO DI UNA RESIDENZA ESTIVA SULLE PANORAMICHE COLLINE DELL'ANDALUSIA

di EMANUELA MASTROPIETRO - foto MIREILLE ROGBAERT



marie claire
Maison

L'architettura della villa ha previsto in origine due livelli sfalsati e, al momento, un terzo è in costruzione. Il puro rigore dell'edificio è ammorbidito dal verde del prato e delle piante mediterranee. Nel patio, le poltrone in acciaio sono una variante della collezione Round, di Christophe Pillet, Emu.

ELLE DECOR
ITALIA

INSIDE /DESIGN

Grafismi ed effetti 3D sui rivestimenti. Un faro da visitare e benessere fuori casa. Soluzioni inedite in cucina

a cura di Tamara Bianchini e Murielle Bortolotto



Born again. Torna in auge la collezione I Pennellati di Marazzi, progettata nel 1958 da Venerio Martini, pittore, decoratore e ceramista. Rimasta per molto tempo in archivio, viene attualizzata in grès porcellanato dall'effetto pittorico irregolare. I motivi geometrici possono essere mixati a moduli tinta unita blu mediterraneo. In foto, a parete Scenario Decor Mix Blu, cm 20x20. Sul bordo della piscina Mystone Moon 20. marazzi.it



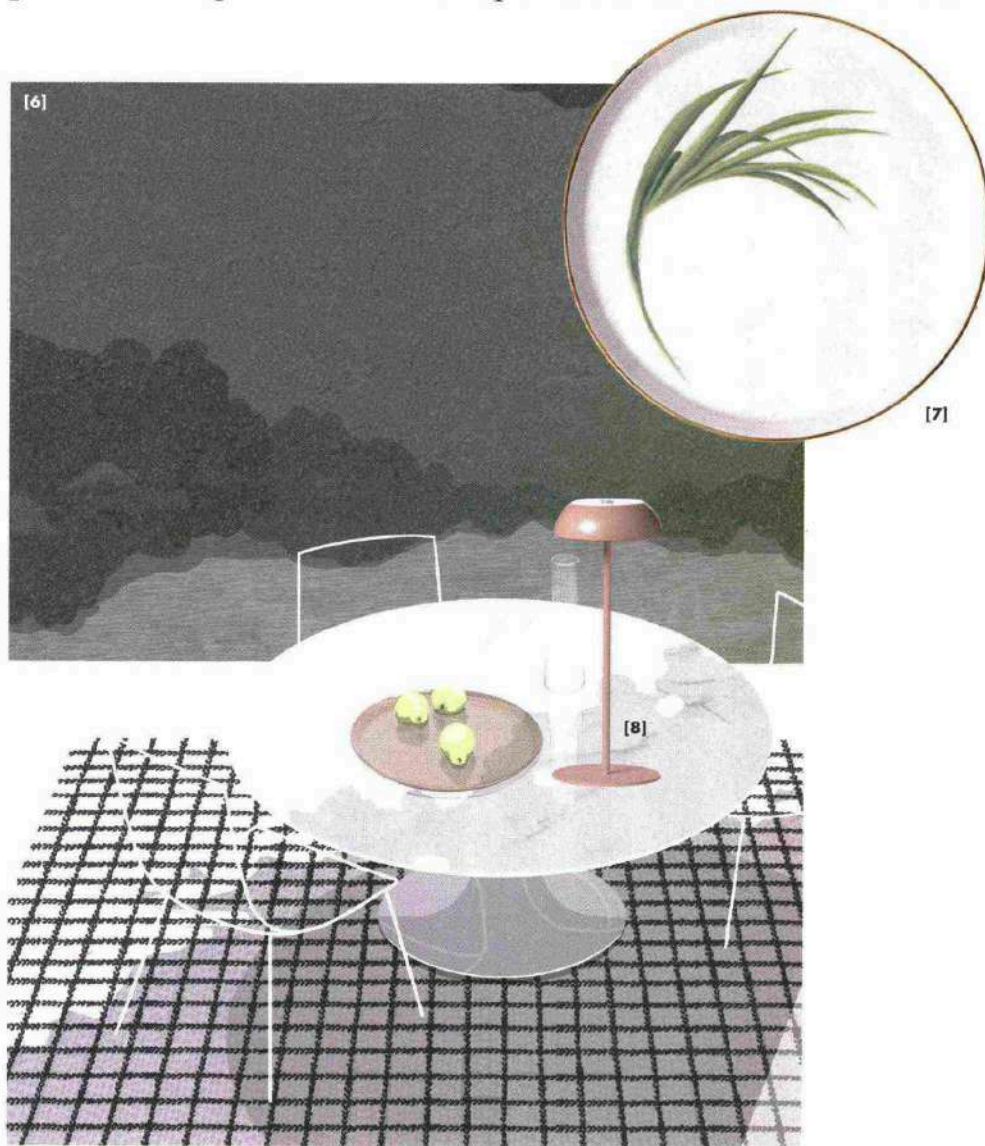
Sulla terrazza, i toni del sole e delle rocce vestono gli arredi. In primo piano, pouf esagonale Tramoe di Unipizzo per B&B Italia, con intreccio artigianale, disponibile in tre misure (bebitalia.com). A sinistra, fa parte della collezione Panama di Ludovico+Roberto Palomba per Talenti, il daybed dalla forma ampia e avvolgente, in corda nautica sintetica. Struttura in alluminio, sopra un grande cuscino in tessuto tecnico dona super comfort (talenti.it). Seduta cocoon Rilley disegnata dal duo GamFratesi per Dedon. In alluminio e fibra nautica, misura 94x91xh159,5 cm (dedon.de). In nero il tavolo basso Rio R50 di Gargano-Cristelli per Emu (emu.it). Nuance vibranti per la poltroncina Teldr di Lina Obregon per Paola Lenti: gambe e struttura in acciaio inox verniciato lucido, intreccio in corda di Rope (paololenti.it).



1. Eddy di Flexform, sistema di sedute per terrazze e verande. Struttura in acciaio inossidabile rivestita da un sofisticato intreccio handmade in fibra di polipropilene. Toni naturali dal verde oliva al bordeaux. flexform.it **2. Organix Lounge** di Kris Van Puyvelde per Royal Botania. Divano componibile dalla forma organica, sinuosa con tavolino integrabile. royalbotania.com **3. Estival** della collezione accessori di Christian Fischbacher. Fiori e foglie dipinti a mano con acquerello trasportati su cuscino. fischbacher.com **4. Fence Nature** firmata Philippe Starck per Cassina. Poltrona relax con grandi braccioli rettangolari in legno massello di teak. cassina.com **5. Tairu** di Tribù, tavolini in teak con maniglie e piano in pietra lavica del Vesuvio smaltata. tribu.com **6. Claude**, tappeto outdoor con illustrazione di Studio Juma firmato Carlotta Fortuna. Collezione Le Fil Vert di Amini. amini.it **7. La kenzia** di Taorima, piatto in ceramica con decoro, della serie Sicily di Benedetto Fasciana. Diametro 26 cm. bfastudio.com **8. Float**, luce multifunzionale e portatile di Mario Alessiani per Axo Light. Da scegliere da tavolo, terra, sospensione e parete. axolight.it **9. Folio** in resina fiberglass la seduta di Raffaello Galio per Nardi. Schienale reclinabile, finitura opaca. nardioutdoor.com **10. Miky**, ispirata alle sedie da bistro, disegnata da Florent Coirier per Emu. Struttura in tubolare d'acciaio. emu.it **11. Telar** di Lina Obregón per Paola Lenti. Con o senza braccioli, rivestimento intrecciato fisso. paolalenti.it **12. Si-Si**, seduta indoor e outdoor di Meneghello Paoletti Associati per Scab Design. scabdesign.com



Attitudine green. Un tappeto effetto sorpresa, quattro sedute pensate per la zona pranzo e divani per il momento della siesta





BM1871, panca pieghevole outdoor in teak massiccio non trattato, disegnata da Børge Mogensen nel 1971 per **Carl Hansen**. Resina Mosaico Rosa e Andesia, rivestimento in pasta bianca rettificata, di **Ragno**. Ficus, design Chiaramonte/ Marin per **Emu**, in acciaio e lamiera stirata a cui è possibile aggiungere foglie, frutti e una lampada. A parete, Ramon Enrich, Vao e Nap, acrilici su tela.

AD

ARCHITECTURAL DIGEST

CASE

A cura di
Francesca Santambrogio

Testi di
Ruben Modigliani

Pezzi di grande design contemporaneo pensati per l'estate.
Per chi ama l'abbronzatura. O anche solo il relax en plein air

100% SUMMERTIME



BISTRÒ
Paola Lenti

Parasole disponibile piatto o a cupola. Lo schermo ombreggiante si inclina grazie a uno snodo in alluminio verniciato. Alla base, seduta sfoderabile *Clique* disegnata da Francesco Rota.

HARP 304
Roda, Rodolfo Dordoni

La struttura, in acciaio inox verniciato per esterno, è saldata a mano. Ed è eseguita a mano anche la cordatura in filo di poliestere o acrilico con finitura cotoniera. Disponibile in 14 varianti di colore.



SNOOZE
Emu, Chiaramonte/Marin

La struttura di questo lettino impilabile è in tubolare d'acciaio, disponibile in diversi colori abbinati a varianti di tessuto. Le piccole ruote sono sempre bianche. Schienale a inclinazione regolabile.

TITAN CAFE
Janus et Cie

Ombrellone rotondo con base in acciaio e struttura e palo in teak. Il tessuto, resistente alle muffe e alle macchie, è in polipropilene riciclabile al 100%, prodotto con materiali atossici e ipoallergenici.



PALMA
Royal Botania, Kris Van Puyvelde

Il primo ombrellone outdoor automatico: la base contiene un meccanismo di sgancio rapido e l'albero in alluminio racchiude una molla a gas, che rende il movimento di apertura semplicissimo.



RAY OUTDOOR FABRIC
B&B Italia, Antonio Citterio

Intreccio a nastro in fibra di polipropilene resistente ai raggi UV per questo lettino imbottito e con schienale regolabile. Disponibile in molti colori vivaci, dal turchese al verde acido, al bordeaux.

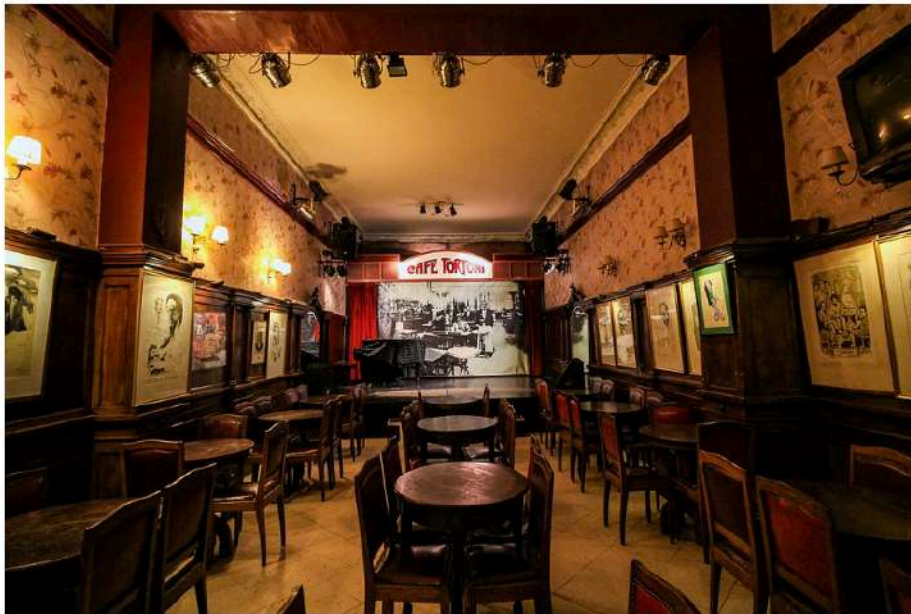
Ha collaborato Alessandra Leudati

[HOME](#)[CHI SIAMO](#)[PRODOTTI](#)[COCKTAIL](#)[FOOD](#)[LOCALI](#)[MONDO BAR](#)[CONTATTI](#)

IMPRESA BAR

Locali post Covid: ecco come ripensare arredi e spazi

11 27 LUGLIO 2020 da REDAZIONE



Ripensare i locali post Covid: sembra essere questa la vera missione per chi gestisce attività pubbliche di bar e ristoranti. Vediamo come fare in questo articolo.

Investire durante la crisi. Questa è la frase più ricorrente che sentiamo in questi ultimi giorni. E uno degli investimenti che sembra assolutamente irrinunciabile è proprio quello legato all'architettura e all'arredo dei locali. Partiamo dalla esigenza più impellente: riuscire a garantire il distanziamento sociale e **ripensare quindi spazi e arredi nei locali post Covid.**

"Prima una breve riflessione: ci è sempre più chiaro che da questa situazione non si potrà uscire se non con tutte le forze verso la medesima direzione – spiega **Mattea Vinco da Sesso Perini**, Co-Founder & Interior Architect del sito di progettazione online **Restylit.com** – Servono sicuramente aiuti e agevolazioni burocratiche per il settore, ma è anche importante che gli imprenditori dell'hospitality investano ancor più nelle loro attività. Gli interventi architettonicamente più "impattanti", che vanno poi a **cambiare il look di un locale post Covid**, sono sicuramente la creazione di soppalchi, interventi impiantistici per ottenere un adeguato ricambio d'aria, la modifica dei serramenti principali (ingresso e bagni) con sistemi automatizzati. In questo momento, però, le richieste che arrivano dal mercato suggeriscono di porre forse l'attenzione su tutta quella serie di interventi più immediati e accessibili da poter realizzare facilmente in poco tempo. Tra questi, il ripensamento dell'arredo del locale compresi tavoli e sedute, l'utilizzo di separé in Plexiglas, e la cura degli spazi esterni che daranno un po' di ossigeno a quegli imprenditori che hanno a disposizione ampi marciapiedi, terrazze o giardini".

Ma quale sarà davvero il nuovo layout dei locali post Covid? Lo abbiamo visto fare in Cina, e ora anche qui in Italia. Parliamo dei pannelli modulari in Plexiglas che in questo momento sembrano essere l'unica via d'uscita per la riapertura di bar e ristoranti in sicurezza. "In seguito all'emergenza e alla conseguente necessità di ripensare gli spazi, abbiamo realizzato, all'interno del nostro Centro di Ricerche, una possibile soluzione da suggerire ai nostri clienti del settore Contract – spiega **Stefano Zajotti**, design&communication manager di **EMU** – Si tratta del divisorio in Plexiglas che permette di mantenere un distanziamento sociale limitato, consentendo di conservare il maggior numero possibile di posti a sedere all'interno dei locali".

Sulla stessa linea anche **Floriana Nardi**, CEO di **Nardi**, e Responsabile Marketing & Comunicazione. "Nel nostro catalogo contract sono già previste molte soluzioni di tavoli e sedie di diverse dimensioni, facilmente movimentabili e anche in versione richiudibile per le sedute e con piani ribaltabili per i tavoli. Lavorando per le aree esterne, ritengo che la risposta sia certamente un distanziamento dei tavoli ma anche, laddove possibile, l'introduzione di divisorii mobili che possano mantenere una barriera anche fisica tra i tavoli, segnare dei percorsi ed essere facilmente modulabili secondo le esigenze con percorsi ragionati per cassa e servizi. Nel nostro caso, proponiamo un divisorio modulare ecologico, pratico e variabile secondo le esigenze. Fra le molte richieste, ci vengono domandati anche prodotti facilmente e continuamente igienizzabili. In questo senso il polipropilene, materiale principe dei nostri complementi d'arredo, è un'ottima proposta perché può essere pulito con grande frequenza, è atossico, antistatico e completamente riciclabile".

Articolo dall'Osservatorio HostMilano



#bar

#Covid-19

#locali

#ristoranti

CONDIVIDI



BLOG ARREDAMENTO

Sedute informali e colorate per ogni esigenza



Serie di sedute e tavoli, la famiglia **Star** è ormai un evergreen dei prodotti **EMU**. Essenzialità delle forme, **colore e versatilità** caratterizzano questa collezione dalle linee morbide e classiche, ideale per molteplici situazioni ed ambienti. La collezione **Star** comprende sedie, poltroncine, sgabelli e tavoli di diverse dimensioni. **Coloratissima ed informale**, la serie **Star** è la soluzione perfetta per donare personalità e stile a balconi o giardini dal gusto essenziale e moderno.



Le **sedute** della **collezione Riviera** di **EMU**, disegnate da Lucidi/Peveve, è composta da sedia, poltroncina, lounge e sgabello: caratteristica principale è **segno grafico minimale e raffinato**: la struttura interamente saldata, è realizzata in tubolare e barre con profilo arrotondato di acciaio Fe360 con rivestimento in Emu-Coat (cataforesi + verniciatura).

L'articolo [Design e colori in giardino: le sedute più belle dell'estate](#) proviene da [Dettagli Home Decor](#).

**COSE
di
CASA**

TEMPO DI SIESTA

Per godere dei benefici del sole o solo per un momento di relax, le sedie a sdraio sono da sempre sinonimo di vacanze. Per questo, la scelta di quale acquistare deve basarsi sulla funzionalità, certo, ma anche sull'estetica e lo stile



DA SPIAGGIA E NON SOLO

Seduta in tela di cotone, posizione regolabile e subito il pensiero ci trasporta sotto un ombrellone: perché è lì che le sdraio (definite anche greppine pieghevoli) hanno riscosso il massimo del successo, tanto da essere, poi, chiamate spiaggine. Hanno una storia lunga che attraversa tutto il '900 fino ad arrivare ai giorni nostri (con qualche battuta d'arresto intorno agli '90 per l'arrivo dei lettini) e conservano intatto il loro fascino.

Uno dei motivi del loro successo è che sono un **mix perfetto di praticità e versatilità**: leggere e salvaspazio, lavabili e in tante varianti di colori, materiali e prezzi, sono preziose anche in casa. Per il relax, **seduti o sdraiati**, in giardino, terrazzo, balcone e...



1. Dalle dimensioni generose, la sedia a sdraio **Solbekt di Ikea** (www.ikea.com) ha la struttura in legno. La seduta è in tessuto 100% poliestere lavabile in lavatrice a max 40 °C, con stampa a motivi jungle e geometrici. Misura L 98 x P 100 x H 79-34 cm. **2.** Ha la struttura in tubolare d'alluminio e la seduta in pvc e poliestere la sdraio **di Kasanova** (www.kasanova.com) pieghevole e regolabile in tre posizioni. È completa di un cuscino poggiatesta ed è disponibile anche nei colori grigio e rosso. Con una portata max di 120 kg, misura L 56 x P 85 x H 92 cm. **3.** **Lyon di Sklum** (www.sklum.com) ha la struttura in legno e la seduta sfoderabile in tela a righe bianco e giallo disponibile anche nelle varianti nero, rosso o rosa. Pieghevole e con schienale regolabile in quattro posizioni, misura L 58,2 x P 102 x H 94-40 cm. Si acquista online e al costo segnalato vanno aggiunti quelli di spedizione. **4.** La sdraio **Art. 5019450 di Obi** (www.obi-italia.it) in legno di bambù (robusto, resistente e con un ottimo rapporto qualità-prezzo) con finitura naturale ha il telaio pieghevole e regolabile in tre posizioni. La seduta in tela bianca comprende anche un cuscino poggiatesta. Misura L 60 x P 116 x H 80 cm. **5.** Leggera e richiudibile, la sedia a sdraio **Spiaggia di VidaXL** (www.vidaxl.it) ha il telaio in legno di eucalipto con finitura naturale e la seduta in tessuto poliestere impermeabile rosso, blu, grigio e multicolor. È reclinabile in tre posizioni. Misura L 60 x P 98,5/100/106 x H 74/82,5/90 cm.



COSE CASA



13. Con cuscino poggiatesta e schienale reclinabile in 4 posizioni, la sdraio **TT928** ha la struttura in alluminio e il rivestimento in textilene. In due varianti di colore, antracite e tortora, misura L 64 x P 81 x H 128 cm. In vendita su www.sediarreda.com **14.** La sdraio **Pic Nic di Novità Home** (www.novitàhome.it) è in legno di faggio e tessuto impermeabile, resistente e lavabile. Pieghevole, è disponibile anche con tessuto beige. Misura L 66 x P 53 x H 81 cm. **15.** Ampia, di forma avvolgente **Snooze di Emu** (www.emu.it) ha la struttura in tubolare di acciaio in più colorazioni abbinate alle diverse varianti di tessuto. Un semplice ma originale meccanismo di regolazione del bracciolo permette di assumere due posizioni di seduta: lettura e riposo. Misura L 75 x P 91 x H 105 cm. **16.** Caratterizzata dalla seduta in Var#tex un tessuto tecnico in pvc di facile manutenzione, la sdraio **Clever di Varaschin** (varaschin.it) ha una struttura leggera e maneggevole, dal design essenziale. Disponibile in tre varianti di colore, misura L 62 x P 105 x H 90-41 cm. **17.** In 9 varianti di colore **Elle di Ethimo** (www.ethimo.com) ha la struttura in teak naturale o decapato e il telo in acrilico/Ethitex disponibile in 9 colori. Misura L 62 x P 100 x H 88 cm. **18.** Con poggiatesta opzionale, **Beacher di Royal Botanica** (www.royalbotanica.com) ha il telaio in teak; la seduta in materiale tecnico, può essere in Dralon (fibra acrilica 100%) in 10 colori, oppure in Batyline® (fibra di poliestere e pvc, superresistente ad acqua e raggi Uv) in 6 colori. Misura L 65 x P 105 x H 80 cm. **19.** Ha lo schienale regolabile in tre posizioni la seduta **Lucien di Kave Home** (www.kavehome.com) in legno di Balau con finitura naturale. Misura L 65 x P 162/176 x H 84-78-70 cm.



IN VETRINA

CONFORTEVOLI E SUPERTECNICHE

Per le sedute, la **tela di cotone**, tinta unita, con le intramontabili righe o fantasia è sempre attuale; è inoltre resistente, traspirante e facile da lavare. Grazie all'**innovazione tecnologica**, però, la gamma dei rivestimenti si è arricchita di tanti **materiali di sintesi** che a elevate qualità di resistenza uniscono un'estetica interessante. Si tratta di tessuti a base di fibre acriliche, poliestere, pvc che, oltre a reggere l'esposizione al sole e agli agenti atmosferici, si prestano a lavorazioni e texture particolari come gli intrecci. Fra questi, per esempio, oltre al noto **textilene** anche Dralon, Var#tex, Batyline®.

8 LUGLIO 2020 | DESIGN

OMBRELLONI DI DESIGN: COME PROTEGGERSI DAL SOLE CON STILE

Editor: Alessia Forte

Ombrelloni di design? Ecco la nostra selezione. Fra modelli minimali e proposte dal sapore vintage.

Shade, EMU

Flessibile, pratico e resistente. Possiamo riassumere così Shade, l'ombrellone disegnato da Christophe Pillet per EMU. Il progetto si basa su una serie di sistemi meccanici che ne rende l'utilizzo molto semplice. Per aprire e chiudere l'ombrellone è sufficiente girare una manovella. In modo altrettanto semplice, Shade può essere orientato in tre diverse posizioni e girato a 360° così da offrire una zona d'ombra a ogni ora del giorno. I materiali? La struttura e il palo sono in alluminio anodizzato. Il telo è in acrilico. La base è in acciaio bianco, con otto mattoni da 25 kg da sistemare dentro per zavorrare l'ombrellone. (www.emu.it)



DESIGN STREET ➔

IL BLOG INDIPENDENTE DEDICATO AL DESIGN CONTEMPORANEO

[HOME](#) [DESIGN STREET](#) [CHI SIAMO](#) [INVIAMI UN PROGETTO](#) [COLLABORA](#) [CONTATTI](#) [NEWSLETTER](#) [f](#) [ig](#) [p](#) [tw](#) [rss](#)

30 LUGLIO 2020 | DESIGN

LAMPADE OUTDOOR: 14 IDEE DI DESIGN

Editor: Alessia Forte

Lampade outdoor di design? Ecco le più belle lampade da esterno con cui illuminare le vostre sere d'estate.



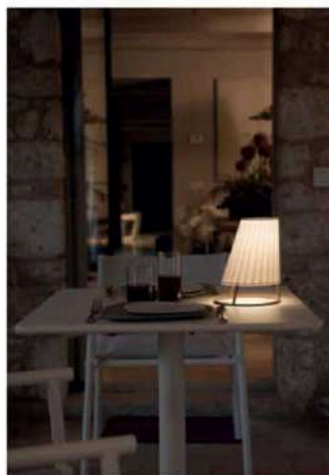
Cone, EMU

I confini fra indoor e outdoor sono sempre più fluidi. Ormai lo sappiamo bene. Che si tratti di un giardino, di un terrazzo o anche di un piccolo balcone, il desiderio è sempre e solo uno: progettare gli ambienti esterni con la stessa cura che riserviamo alla nostra casa.

Questo vale per l'arredamento, ma anche per l'illuminazione. La scelta delle lampade è, infatti, fondamentale per creare la giusta atmosfera in uno spazio verde. Tanto più in estate, quando cresce la voglia di organizzare cene all'aperto o feste a bordo piscina.

Cone, EMU

L'iconica abat-jour degli anni '50 si sposta all'esterno. Possiamo riassumere così Cone, la collezione di lampade outdoor disegnata da Chiaramonte-Marín per EMU. Un classico dell'illuminazione indoor che è stato reinterpretato con materiali moderni. Cone è disponibile in quattro varianti: due lampade da terra e una versione da tavolo, tutte ricaricabili, una a sospensione e una a braccio, dalle dimensioni generose. (www.emu.it)





A STONE'S THROW FROM THE SEA

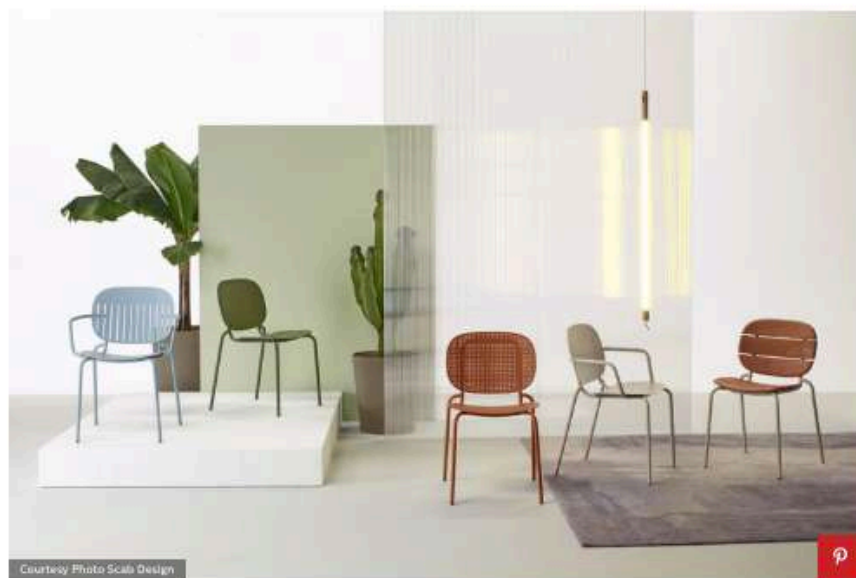
The striking character of ME Sitges Hotel relaunches a small Catalan seaside resort, making it a very appealing tourist destination. ME Sitges Hotel's story has lasted for more than 100 years. It was opened around 1930 in the same-name town 40 kilometers south of Barcelona and today is part of the ME by Meliá hotel chain. The facility, originally named Hotel Terramar, was inspired by the Catalan modernist style, and was designed to accommodate holiday makers belonging to the rich classes. Large halls and a park for walking were just some of the amenities offered, all details that were destroyed in 1960 to create a hotel suitable for welcoming the ever-growing mass tourism. The original facade and most of the decorations were embedded in the sea-facing mastodon which today, after the acquisition by the Spanish chain, stands out with its new contemporary look designed by Lagranja. The renovation of the hotel, modern interpretation of local traditions, restored it to its former glory. Lagranja Design designed furniture and custom solutions for the ME Sitges, focusing entirely on the recovery of traditional crafts and materials typical of the Mediterranean area, such as terracotta, wood, woven rattan. The color palette consisting of earth tones, beige and grey is completed by multicolored upholstered furniture, chosen in different pale colors. The hotel's ground floor was conceived as a space open to the public, that must be crossed to reach the restaurant

or the sea-facing terrace. To achieve this result they had to work on the structure of the building, moving to the bottom the vertical connections (stairs, elevators) and forward the reception desk. The only environment that preserved the original finishes dating back to the the XIX century is the Saló Real, a wide ballroom that can host banquets and private events; plaster decorations and majestic chandeliers make the space something different compared to the other parts of the facility. The communal areas continue in the basement, hosting the Spa, the gym and another event room, and on the rooftop, where a swimming pool and a cocktail bar has been created. ME Sitges has 213 rooms spread over six floors. To follow the morphology of the building, the designers had to develop 18 different layouts; the interiors of the rooms, however, are linked together by the chosen furnishings, mostly custom-designed. The most prestigious accommodations are those with sea view, equipped with private balconies with two-tone herringbone ceramic flooring, a detail evoking the traditional style of Catalan homes. (F.T.)

LE SEDIE OUTDOOR DEL 2020 SONO PROGETTI EVERGREEN PENSATI PER DURARE NEL TEMPO

I progetti presentati quest'anno per vivere all'aperto puntano sulla linearità delle forme la resistenza dei materiali

DI ISABELLA PRISCO 01/07/2020



Courtesy Photo Scala Design



Appaiono leggere e snelle ma nascondono resilienza e robustezza: per vivere all'aria aperta, le **nuove sedie outdoor 2020** sono il connubio perfetto tra **comodità e performance**. Complici della loro versatilità e resistenza sono i materiali scelti dalle aziende del settore: primi tra tutte le soluzioni sintetiche. Le **corde in polipropilene**, ad esempio, conferiscono a schienali e braccioli tutta la comodità di una poltroncina dining senza rinunciare a durezza e tenuta del peso. Intrecciate a mano, contrastano l'usura del tempo e degli agenti atmosferici come pioggia, vento e raggi solari. L'**alluminio**, invece, pratico e leggero, disegna strutture lineari progettate per accogliere sedute e schienali imbottiti. I tessuti delle cuscinate sono rigorosamente *waterproof*.

Il design asciutto e i volumi contenuti fanno delle **sedie per esterni una soluzione d'arredo in&out**: nomadi e facilmente impilabili, sono studiate spesso per vivere all'aperto come negli ambienti indoor. Senza rinunciare alla ricerca stilistica delle forme e all'espressività dei profili: perché come ricorda Rodolfo Dordoni, "oggi i mobili per l'esterno non sono più solo performanti, hanno anche un'esigenza estetica". Vediamo come.

EMU - RIO R50



Courtesy Photo Emu

È parte della **collezione Rio R50** la **sedia progettata da Anton Cristell ed Emanuel Gargano per Emu**. Protagonista della seduta è la **struttura in tubo d'acciaio**, realizzata in Asform, una particolare tipologia che si contraddistingue per le **elevate capacità meccaniche e l'alta resistenza al carico del peso**. Il tubo è caratterizzato da un segno fortemente connotato, una lettera "R", che si individua nella zona di giunzione tra seduta e schienale. La presenza dei sottopiedi in nylon supporta la facilità di spostamento e di protezione delle estremità del prodotto.

POLTRONE DA GIARDINO, SIMBOLI E CUSTODI DEL RIPOSO OPEN AIR

Come scegliere le poltrone da giardino: un viaggio fra pezzi d'autore, a seconda del gusto, dello spazio e del materiale

DI ALESSIA MUSILLO 29/07/2020



Le poltrone da giardino nei *dehors* sono l'arredo simbolo del riposo. Perché giardini, balconi e terrazzi costituiscono le zone di casa che respirano e che raccontano di una sana ricerca di *privacy* all'insegna del relax. Avere a casa **divanetti e poltrone da esterni** significa trasformare l'*outdoor* domestico in uno spazio elegante, che possa accogliere amici e parenti anche durante piccoli eventi intimi e familiari. Del resto, il giardino (come il terrazzo) è parte integrante della casa: importante come un salotto o come una cucina, lo spazio versatile *open air* vanta la possibilità di ospitare composizioni di **arredi** che possano trasformare anche un semplice balcone in un luogo raffinato.

DIVANETTI E POLTRONE DA GIARDINO

Come scegliere divanetti e poltrone da giardino? Per morbidezza, materiali e dimensioni l'*outdoor* si arricchisce di sedute comode e ospitali - emblema di momenti spensierati e di ristoro. Il comfort è la prima qualità da valutare. Importanti quanto una sedia da lavoro in ufficio, **divanetti e poltrone da esterni** sono il passpartout della postura corretta - affinché la schiena non si affatichi durante le ore che dedichiamo al relax. Inoltre, è necessario considerare le dimensioni dello spazio a disposizione - tendendo presente che **dehors aperti e ampi** potranno avvalersi di **poltrone voluminose**, prevedendo fino a una composizione di sei pezzi di design; d'altra parte, un balcone più piccolo potrà ospitare meno sedute ma vantare allo stesso tempo una dimensione geometricamente studiata per arricchire l'ambiente di un'intimità rara e preziosa.

Nondimeno è importante considerare i **materiali di realizzazione delle poltrone da giardino**, che influiscono ponderatamente sulla definizione e sulla resistenza dell'oggetto. Le poltrone da giardino sono pensate per vivere all'aria aperta, dunque, quelle sul mercato, assicurano una buona tenuta anche in esposizione di agenti atmosferici minacciosi (quali temporali o più semplicemente piogge estive improvvise). Fra le fatture migliori troviamo **poltrone da giardino in materiali plastici innovativi e poltrone da giardino in legno**.

Sebbene, spesso, la scelta dei mobili dipenda dallo stile che regna a casa, bisogna sapere che il *dehors* può spezzare completamente con l'ambiente interno e dare un tono nuovo a una zona che solo apparentemente sembra sconnessa, ma che vanta la capacità di rinnovare l'intera dimora. L'importante è che emerga un gusto omogeneo che organizzi tutto lo spazio esterno e che assicuri quella dimensione di svago e quiete che si cerca in un luogo ameno, fuori dalle mura di casa ma sempre parte integrante di essa.

POLTRONE DA GIARDINO IN MATERIALI PLASTICI INNOVATIVI

Abbiamo già detto quanto sia importante **scegliere divanetti e poltrone da giardino a seconda del materiale di realizzazione**. Le sedute eseguite in materiali plastici innovativi sono ultrasensibili agli agenti atmosferici e al più comune logoramento da esterni. L'alluminio è una soluzione perfetta: 100% riciclabile e valida alternativa alla plastica. Vediamone un modello.



Poltrona da giardino *Carousel 1216* di Sebastian Heckner per Emu
Courtesy Emu

La poltrona da giardino *Carousel* di Sebastian Heckner per [Emu](#) si compone di quattro versioni di poltroncina dining e tre versioni lounge. La struttura è realizzata in tubolare di alluminio e il sedile in lega di alluminio. Il materiale garantisce resistenza e stabilità di colore, ma anche idrorepellenza - una qualità che rende la seduta idonea per essere collocata in ambienti marini e in condizioni climatiche estreme. Il design racconta di eleganza e riposo, proprio quello che ci vuole in una casa che si arricchisce grazie al suo spazio esterno.

giardino PER L'ACQUA

TENUTA MELETA

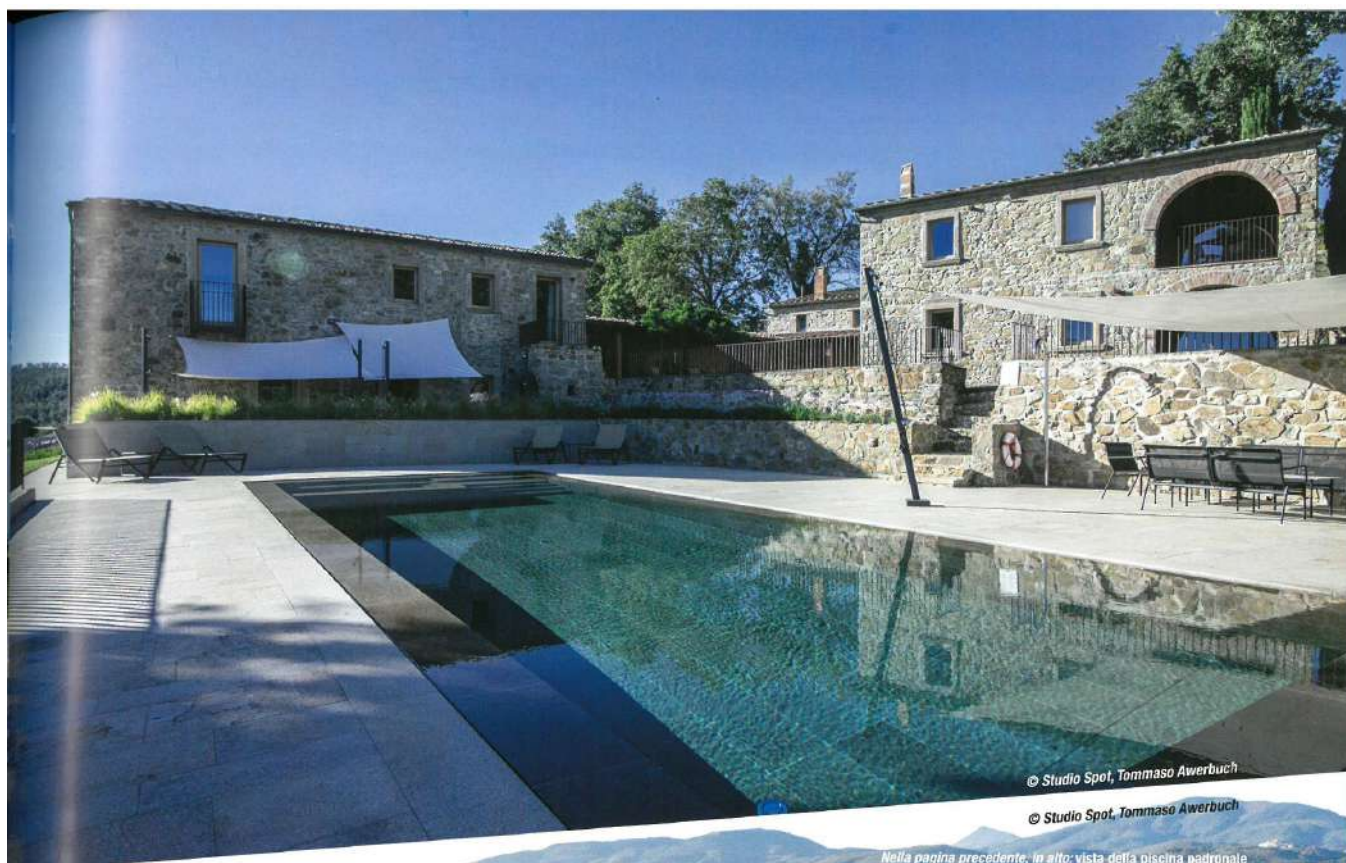
Progetto e testo di Giulio Basili

© Studio Spot, Tommaso Awerbuch

© Studio Spot, Tommaso Awerbuch

Nel paesaggio delle Colline Metallifere, una realtà sospesa fatta di segni concisi, spogliati dalla complessità descrittiva, dove la vera protagonista sembra essere quella linea di orizzonte cui lo sguardo tende. È proprio nel territorio aperto che il limite tra esterno, regolato dalla misura del paesaggio, e interno, calibrato sulla misura umana, cambia. Questo è il risultato del progetto che, a firma di Giulio Basili per un'azienda agricola nel cuore della Maremma, restituisce come una sorta di cerniera, quel legame indissolubile tra paesaggio e spazio domestico.

A suspended reality, a structure designed along precise lines, bare of architectural flourishes, leads the gaze to the horizon, the project's real protagonist. The threshold between the exterior, always dependent on the size of the landscape, and interior spaces, measured on a human scale, is most visibly manifest in open spaces. A project designed by Giulio Basili for an agricultural farm in the heart of the Maremma, surrounded by the landscape of Tuscany's Metalliferous Hills, restores the connection between the wide open outdoors and the more domestic areas arranged for daily life.



© Studio Spot, Tommaso Awerbuch

© Studio Spot, Tommaso Awerbuch



*Nella pagina precedente, in alto: vista della piscina padronale con la Maremma sullo sfondo.
Sotto: vista della piscina della Casa del Cinquale rivestita in pietra trachitica come il basamento che la accoglie.
In questa pagina, in alto: la terza piscina della Casa Archi con un sistema di ombreggiamento a velo orizzontali.
In questa immagine: vista aerea della proprietà.*

GIULIO BASILI Dottore di ricerca in progettazione architettonica e urbana, assegnista e professore a contratto Università di Firenze. Dal 2010 si occupa dei temi dell'abitare in contesti paesaggistici di pregio e del riuso di spazi ed edifici pubblici nei centri storici. Partecipa a numerosi concorsi di architettura in qualità di capogruppo e progettista.



CASPAR SUTER Titolare dell'azienda agricola Meletta, master in economia e giurisprudenza, operatore di investment banking di Istituti bancari svizzeri, fonda nel 2015 la propria attività nel settore immobiliare agricolo.





Lorenzo Gori Montanelli nel suo libro *Architettura rurale in Toscana* descrive le peculiarità del paesaggio agrario: "Proprio quel paesaggio profondamente umanizzato, costruito e pensato, senza il quale la civiltà toscana verrebbe a perdere la sua necessaria cornice, e proprio quel paesaggio rurale che di tutte le espressioni dell'uomo è la meno individualizzata, ma per questo la più adatta a esprimere il fondo comune di un popolo, la misura del rapporto che esso stabilisce con la terra, il suo modo di radicarsi e di dare forma al suo intervento. Basta questa grande opera per giustificare tre secoli di vita toscana e fare anche di questi a loro modo un momento di civiltà". Il paesaggio toscano è letto come una complessa opera plasmata nella sua interezza e armonia dal paziente lavoro dell'uomo e definito da precise ragioni storiche: "L'architettura rurale è parte di questa unitaria creazione di paesaggio ed anzi deve essere vista in questo quadro d'insieme". Per l'Azienda Agricola Meleta a Roccatederighi, nel cuore della Maremma, è stato realizzato un progetto che ha riguardato la ristrutturazione di alcuni antichi casali all'interno di una proprietà molto vasta nella quale sono stati fatti interventi puntuali, sia di costruzione di nuove pertinenze a servizio delle abitazioni sia di nuove messe a dimora di specie vegetali, in un complessivo ridi-

CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE PISCINE

Piscina "Casa Padronale"

- Dimensioni 5,00 x 15,00 ml – profondità 1,40/1,90 ml
- Bordo trascinante effetto "infinity pool" sui due lati a valle
- Rivestimento interno, bordo e solarium in pietra trachitica
- Interno vasca in acciaio inox AISI 316 L
- Illuminazione faretti LED RGB (multicolor)
- Settore idromassaggio a tre postazioni
- Copertura mobile a doghe in PVC dal fondo della piscina
- Locale tecnico interrato con accesso dall'alto e sistema di ricambio aria meccanizzato
- Impianto di filtraggio da 30 mc/ora con sistema di sterilizzazione a sale

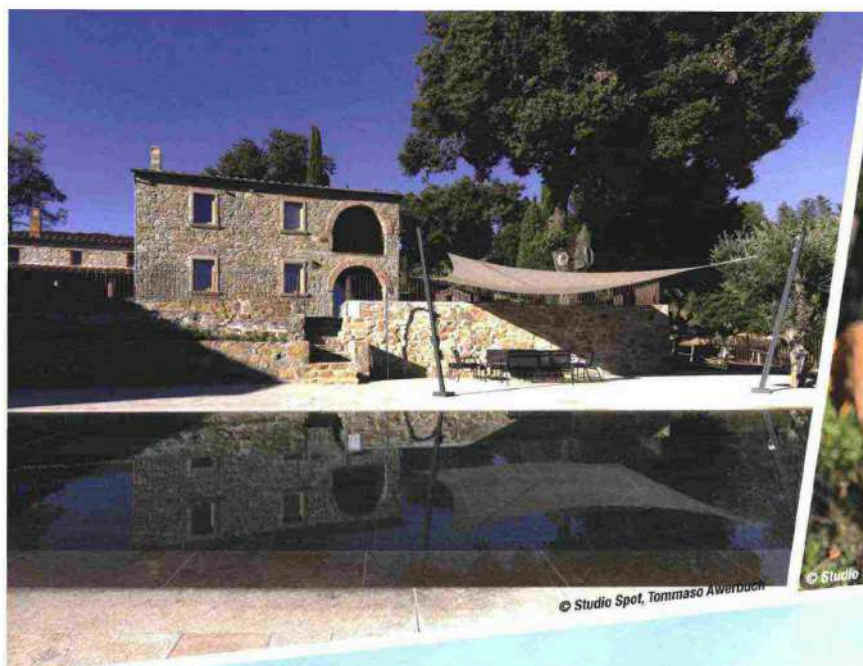
Piscina "Casa Archi"

- Dimensioni 4,00x12,00 ml – profondità costante 1,50 ml
- Bordo sfioro perimetrale tipo "Chianti" con cerniera a scomparsa
- Rivestimento interno, bordo e solarium in pietra trachitica
- Interno vasca acciaio inox AISI 316 L
- Illuminazione faretti LED RGB (multicolor)
- Settore idromassaggio a tre postazioni
- Copertura mobile a doghe in PVC dal fondo della piscina
- Locale tecnico seminterrato accesso da porta
- Impianto di filtraggio da 21,5 mc/ora con sistema di sterilizzazione a sale

Piscina "Casa Cinghiale"

- Dimensioni 3,75 x 9,00 ml – profondità costante 1,50 ml
- Bordo trascinante effetto "infinity pool" sui due lati a valle
- Rivestimento interno, bordo e solarium in pietra trachitica
- Interno vasca in acciaio inox AISI 316 L
- Illuminazione faretti LED RGB (multicolor)
- Settore idromassaggio a tre postazioni
- Copertura mobile a doghe in PVC dal fondo della piscina
- Locale tecnico interrato con accesso dall'alto e sistema di ricambio aria meccanizzato
- Impianto di filtraggio da 14 mc/ora con sistema di sterilizzazione a sale





© Studio Spot, Tommaso Awerbuch



© Studio Spot, Tommaso Awerbuch

SCHEDA TECNICA

- **PROGETTO** Azienda Meleta
- **LUOGO** Roccatenderighi (GR)
- **PROGETTISTA** Giulio Basili (Architetto)
- **COMMITTENTE** Caspar Suter (Proprietario Azienda Meleta)
- **COLLABORATORI** Eva Camigliano (Architetto)
- **CRONOLOGIA** 2016-2018
- **DATI DIMENSIONALI** giardino, 2000 m²
- **COSTO DELL'OPERA** circa 2.000.000 euro
- **MATERIALI**
- **Pavimentazione** pietra trachitica in varie lavorazioni di MRT Pietre S.r.l. (Bassano del Grappa - VI)
- **Illuminazione** faretti led ad incasso, paletti e luci a parete di Asvito Luce S.r.l. (Milano)
- **Irrigazione** irrigazione mediante spruzzatori di Rain Bird (Azusa, CA, Stati Uniti)
- **Piscine** Bio Blu Group (Castellina in Chianti - SI)
- **Arredi** Tribù (Marsciano - PG), Tribù (Bilzen, Belgio)

- **MATERIALI VEGETALI**
- **Vivai** di provenienza: Morisson-Couderc (Vogüé, Francia), Terre dell'Etruria (Donoratico - LI), Mati 1909 (Pistoia), Vivai MGF s.s. (Quarrata - PT)
- **Alberature** ulivi Arbusti viti
- **N. ALBERI / VITI INSERITI NEL PROGETTO** 2,1 ha di vigneto (11.800 piante tra Merlot, Pugnitello, Viognier); 5,7 ha di nuovo uliveto (1588 piante tra Frantoio, Leccino, Leccio del Corno, Maurino); totale uliveto compreso piante già presenti 16,5 ha (4500 piante); nel 2020/22 si prevede di piantare 1,5 ha di vigneto, 1,0 ha di uliveto e 1,3 ha di frutteto e tartufo; nella proprietà sono presenti in maggioranza cipressi, querce e lecci oltre che 50 ha di bosco

PRIMA DELL'INTERVENTO



segno di un'intera porzione di paesaggio delle Colline Metallifere. Nella tradizione pittorica toscana fin dal Trecento con Ambrogio Lorenzetti per arrivare all'Ottocento con i Macchiaioli, natura e architettura si fondono sintetizzate nella laconicità della forma geometrica, generando un'assoluta originalità. Lo sguardo viene guidato verso la linea di orizzonte, che sembra essere la vera protagonista del paesaggio, caratterizzato da segni concisi e spogliato da ogni complessità descrittiva. È proprio nel territorio aperto che il limite tra esterno, regolato dalla misura del paesaggio, e interno, calibrato sulla misura umana, cambia; è definito da spazi protetti ma aperti, da elementi che possono essere concepiti come una sorta di cerniera che lega parti dell'ambiente stesso allo spazio domestico. Le nuove aree che accolgono le piscine si configurano come grandi basamenti a sostegno dell'architettura antica, ribaltando il concetto di tempo della costruzione. Il verde dei giardini più disegnati e ordinato si contrappone alla rigogliosa vegetazione che nasce spontanea ai margini, mentre le nuove vigne e gli uliveti reiterano quel carattere del paesaggio toscano ormai consolidato da secoli. La pietra trachitica, originaria del luogo, è stata utilizzata in varie forme e finiture per evidenziare i diversi interventi di restauro e le nuove integrazioni.



In queste pagine: altre immagini d'insieme e di dettaglio che restituiscono l'intervento. In particolare le sculture e opere d'arte presenti nella proprietà e nei giardini della Meleta, le piscine, il sistema di illuminazione che fa risaltare ogni elemento, e gli interni delle dimore.

© Studio Spot, Tommaso Awerbuch



© Studio Spot, Tommaso Awerbuch

ROCCATEDE RIGHI MELETA FARM

The project contemplates the architectural renovation of some ancient rural villas in a very large property. Specific interventions have been made both for the construction of new appurtenances to serve the different houses and for the redesign of an entire portion of the hill landscape. Inside, two Corten steel staircases redeploy the living space with a new distribution; floors and ceilings have been totally restored and new technical systems have been introduced to

guarantee a perfect comfort. Outside, the project includes planting interventions all around and the installation of some panoramic pools and tennis court. The new spaces that host the pools appear as large bases in support to the ancient architecture. Furthermore, both the restored buildings and the new additions are embellished by the local trachytic stone which has been used in various shapes and finishes.



A Bagnolo, sulle colline che da Firenze portano a Impruneta, un piccolo giardino diventa luogo prezioso del quotidiano, uno spazio raccolto e celato tra piante officinali, erbacee perenni, rose e un orticello. Un "giardino nel giardino", appartato e intimo, cui si accede attraverso un percorso che sembra avere nella memoria le atmosfere lontane del giardino segreto: merine nella forma declina la sua contemporaneità.



IL GIARDINO NEL GIARDINO

Progetto e testo di Arnaldo Galleri



In questa pagina, dall'alto in senso orario: vista complessiva del giardino; particolare della zona living; il giardino con le graminacee; vista della zona living dall'ingresso con archi di rose; la bordura mista. In questa immagine: vista della zona living dal-

In Bagnolo, in the hills between Florence and Impruneta, a small garden redesigned as a delightful daily retreat became a private, protected paradise planted with aromatic herbs, perennials, roses and a small orchard. Accessed by a path hinting at times past, this hidden, secluded garden in a garden is actually a modern contemporary take on historic secret gardens.

Bagnolo è una piccola frazione nel Comune di Impruneta (FI), situata lungo la via che dall'abitato di Tavarnuzze sale verso il capoluogo. Si trova in posizione collinare di versante con splendidi affacci a nord verso Firenze e a ovest verso la valle del fiume Greve, sopra l'iconico Florence American Cemetery. È una località con poche centinaia di abitanti e una lunga tradizione storica e culturale, nota per avere dato i natali ad Accursio, o Accursio da Bagnolo, giurista e glossatore vissuto a cavallo tra il XII e il XIII secolo. Nell'ambito dell'abitato sotto la strada principale, affacciato a sud ovest verso la valle del Greve, era presente un piccolo edificio adibito a scuola dell'infanzia. Il fabbricato è stato recentemente ristrutturato con cambio di destinazione in due unità abitative semi indipendenti, in una delle quali è situato il giardino di progetto. Si tratta di uno spazio di poco più di 500 mq, occupati per circa un terzo dalla strada d'accesso e dal parcheggio, che si sviluppa in un'ampia area pianeggiante delimitata da una ripida scarpata lungo il confine sud, che raccorda il piano di campagna del fabbricato con la via sottostante e dove trova posto nell'angolo sud ovest un ingresso pedonale secondario, a cui si accede da una breve scalinata. I committenti, una coppia con bambini, desideravano un giardino che potesse accogliere una zona living con pergola, uno spazio aperto a prato per i giochi dei figli e un piccolo angolo di orto e aromatiche con finalità prevalentemente educativa. Sin dall'inizio hanno accolto quindi con entusiasmo l'idea di creare una piccola stanza da scoprire, un giardino segreto ricco di piante officinali e fiori, dove poter collocare l'orticello di famiglia, richiamando la tradizione dei grandi giardini rinascimentali fiorentini. È stata così individuata l'articolazione del giardino lungo il confine ovest tra l'ingresso secondario e il parcheggio auto, da realizzarsi attraverso un camminamento inghiaiato a cui accedere da due ingressi caratterizzati da archi di rose, delimitato da un lato dalla siepe di confine e dall'altro da una rigogliosa bordura mista fiorita. Questo piccolo "giardino nel giardino" serve anche per diversificare e ampliare la percezione degli spazi nell'ambito di un lotto di dimensioni limitate, garantendo motivi d'interesse e movimento all'interno dello stesso. La proposta preliminare ha contenuto invece numerose configurazioni alternative per la collocazione della zona living con la pergola e per la disposizione (o mantenimento) degli elementi arborei. Sono stati necessari, infatti, numerosi confronti con i committenti prima di definire il posizionamento finale della pergola, lontano dall'abitazione e direttamente a contatto con il lato esterno della bordura mista del giardino segreto. Conseguentemente sono stati tracciati i percorsi pedonali di accesso alla zona living dall'ingresso della casa e dal parcheggio auto, andando a costituire un'aiuola rettangolare intorno all'albero: questa soluzione ha previsto anche il mantenimento di tutti e tre gli esemplari arborei di *Sophora japonica* preesistenti. Una volta definita la distribuzione degli spazi, le funzioni previste e la collocazione di arredi e impianti, la progettazione

SCHEDA TECNICA

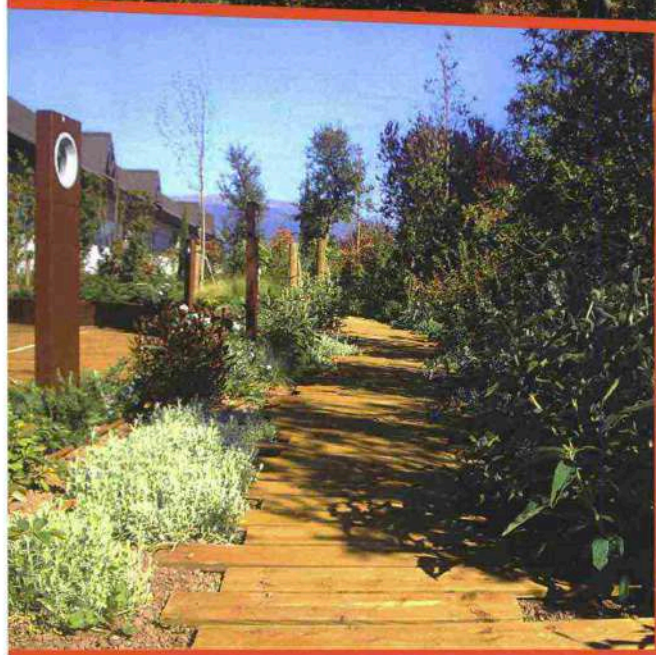
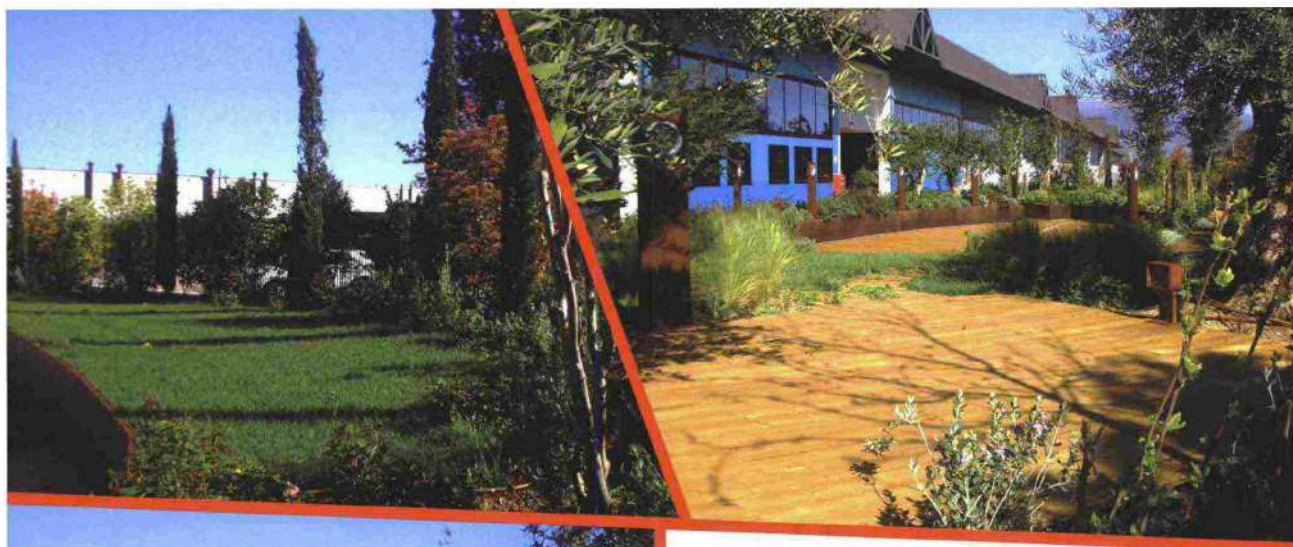
- **PROGETTO** Giardino privato
- **LUOGO** loc. Bagnolo, Impruneta (FI)
- **PROGETTISTA DEL PAESAGGIO** Arnaldo Galleri (Dottore agronomo)
- **COMMITTENTE** privato
- **CRONOLOGIA** progetto, aprile-maggio 2019; realizzazione, settembre-dicembre 2019
- **DATI DIMENSIONALI** 500 mq circa
- **IMPRESA ESECUTRICE OPERE A VERDE** Eustele S.r.l. (Impruneta - FI)
- **MATERIALI**
- **Pavimentazione** lastre in pietra forte colombina di Lavori Edili Impruneta S.r.l. (Impruneta - FI); pavimentazione drenante in ghiaia con bordure per aiuole Ecolati® di Eustele S.r.l. (Impruneta - FI)
- **Irrigazione** impianto automatizzato con recupero acque piovane a cura di Eustele S.r.l. (Impruneta - FI)
- **Arredi** pergola bioclimatica Kedry Prime di KE Outdoor Design (Novara di Piave - VE); Progetto KE Store Tecnocenda S.r.l. (Poggibonsi - SI)
- **MATERIALI VEGETALI**
- **Vivai** di provenienza: arbusti e alberi di Giorgio Tesi Group (Bottegone - PT); graminacee ed erbacee perenni di Tesi Fabio (Ramini - PT)
- **Alberature** *Cercis siliquastrum*, *Sophora japonica* ed *Olea europaea* preesistenti
- **Arbusti** *Laurus nobilis*, *Arbutus unedo*, *Myrtus communis*, *Punica granatum*, *Buddleja davidii*, *Philomys fruticosa*, *Perovskia atriplicifolia*, *Lavandula spica*, *Rosmarinus officinalis*, *Osmorhiza fragrans*, *Rincospermum jasminoides*, *Rosa 'Mutabilis'*, *Rosa* in var.
- **Graminacee ed erbacee perenni** *Stipa tenuissima*, *Muhlenbergia capillaris*, *Festuca glauca*, *Carex coarctata*, *Pennisetum alopecuroides*, *Urtica graminifolia*, *Iris* in var., *Narcissus* in var., *Echinacea purpurea* in var., *Salvia nemorosa*, *Cerianthus rubra*, *Gaura lindheimeri* in var., *Verbena bonariensis*, *Tulbaghia violacea*, *Eriogonum karwinskianum*, *Urtica dioica*, *Sedum album*, *Hepeta trifasciata*, *Santolina chamaecyparissus*, *Helichrysum italicum*, *Artemisia absinthium*, *Allium schoenoprasum*, *Thymus vulgaris* in var., *Origanum vulgare*, *Origanum majorana*, *Mentha* spp. in var., *Salvia officinalis* in var.,
- **Tappeto erboso** prato pronto "Garden Power" a base di *Festuca arundinacea* e *Poa pratensis* di Bermuda Time (Baratti - LI)
- **N. ALBERI INSERITI NEL PROGETTO** 1



PRIMA DELL'INTERVENTO

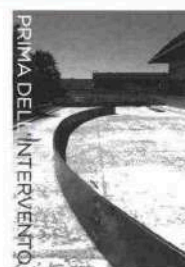


ARNALDO GALLERI Dottore agronomo laureato in Progettazione e Pianificazione delle Aree Verdi e del Paesaggio presso l'Università di Pisa, si occupa di progettazione e direzione lavori di opere a verde e di ingegneria naturalistica; nonché di consulenze per il verde urbano e per gare d'appalto. Specializzato nel recupero di ambienti dunali e nell'utilizzo di piante perenni e autoctone, ha maturato importanti esperienze in diverse realtà aziendali nazionali, lavorando in grandi cantieri pubblici e per proprietà private esclusive. Svolge la libera professione dal 2010 e dal 2018 è amministratore di Eustele S.r.l., società che si occupa di realizzazione e gestione di giardini verde pubblico.



SCHEDA TECNICA

- **PROGETTO** Realizzazione di uno spazio verde da utilizzare come spazio per uffici open air per la direzione di una multinazionale del tabacco
- **LUOGO** Zona industriale Ospedalecchio di Bastia Umbra (PG)
- **PROGETTISTA DEL PAESAGGIO** Luca Bazzoffia (Dottore agronomo)
- **COMMITTENTE** Philip Morris Italia
- **COLLABORATORI** Palmiro Paparelli (Geometra)
- **CRONOLOGIA** giugno 2019 - settembre 2019
- **DATI DIMENSIONALI** 800 m²
- **IMPRESA ESECUTRICE OPERE A VERDE** Bazzoffia Vivai (Passaggio di Bettonio - PG)
- **COSTO** circa 96.000 euro (120 euro/m²)
- **MATERIALI**
Pavimentazione listone di abete impregnato fornito da Fratelli Buini Legnami S.r.l. (Assisi - PG)
Illuminazione a cura di Tofi Impianti Elettrici S.r.l. (Foligno - PG)
Irrigazione a cura di Garver S.r.l. - Irrigazione Riccini S.r.l. (Perugia)
Arredi di B&B Group S.p.a. (Marsciano - PG)
- **MATERIALI VEGETALI**
Vivai di provenienza: Bazzoffia Vivai (Passaggio di Bettonio - PG), Consorzio Ortovaisti Pistoiesi (Pistoia) **Alberature** *Cupressus sempervirens*, *Quercus suber*, *Arbutus unedo*, *Punica granatum*, *Olea europaea*, *Fraxinus oxycarpa* 'Raywood', *Quercus ilex*, *Morus plataniifolia* **Arbusti** *Laurus nobilis*, *Osmanthus spp.*, *Eagrus ebbingei*, *magnolia*, *Soulangenia spp.*, *Teucrium spp.*, lavande, rosmarino, mirto, *Cistus spp.*, *Pulverulentum spp.*, *Convolvulus cneorum* **Graminacee** *Stipa spp.*, *Pennisetum carex*
Erbacee perenni *Cerastium spp.*, *Agapanthus spp.*, anemoni, *Rubecula spp.*, *salvia*, *Perovskia spp.*, *Caryopteris spp.*, viti da tavola in filare **Tappeto erboso** 100 m² in zolla di Bindi Pratopronto (Roma)
- **N. ALBERI INSERITI NEL PROGETTO** circa 22



In queste pagine: dettagli e immagini d'insieme dello spazio verde aziendale. In particolare, le zone relax per i

dipendenti, i percorsi di attraversamento, le aiuole odorose e gli elementi in acciaio corten.

rimento di piante ad alto fusto e cespugli in varietà. A questo scopo sono state ancorate al terreno lamine in corten, precedentemente sagomate. *Leitmotiv* di tutto l'intervento, o meglio per la parte centrale del giardino, è stata la foglia di tabacco, come richiamo alla tipologia produttiva dell'azienda. In questa parte del progetto sono state create zone di relax, collocati tavoli operativi per eseguire alcuni lavori all'aria aperta, disposti percorsi di attraversamento e aiuole odorose con aromatiche e frutti. Le lame in acciaio corten riempite con particolari substrati hanno originato delle grandi fioriere (di circa 500 mq) dando forma all'intero giardino. Qui sono state collocate alberature tipiche della macchia mediterranea unitamente ad arbusti con specie botaniche attentamente selezionate che, grazie ai loro fiori, colori, stagionalità e profumi potessero restituire un giardino-rifugio sensoriale dove poter svolgere quotidianamente l'attività lavorativa. Si trovano così *Olea europaea*, *Punica granatum*, *Arbutus*

unedo, *Quercus ilex e suber*, *Fraxinus oxycarpa*, *Cupressus sempervirens*, *Morus plataniifolia* e *Lagestroemia indica*. Grazie all'impiego di tavole in legno di larice sono state realizzati sia i percorsi che attraversano il giardino (costeggiati da perenni come *Cerastium*, *Cerastostigma*, *convolvolo*, *Agapanthus*, *Gaura*, *Rubecula*, *Coprosoma*, *Salvia*, *Nepeta*, *Echinacea*, anemoni e graminacee come *Stipa*, *Pennisetum*, *Miscanthus*, *Carex*), sia le postazioni relax formate da due assi in deck posti al di sotto degli ulivi e delle querce. Qui, grandi cespugli completano la macchia arbustiva mentre perimetralmente siepi miste di *Laurus nobilis*, *Elaeagnus ebbingei*, *Osmanthus fragrans*, *Phillyrea angustifolia*, *Photinia 'Red Robin'* proteggono dall'esterno e regalano profumi in tutte le stagioni. Infine, siepi di dimensione minore sono state messe a dimora nell'ultima fase di progetto: abelle, *cistus*, *convolvoli*, *loropetali*, *rosmarini* prostrati, *rosai* sarmentosi e paesaggistici, *lavande*, *Perovskia*, *Caryopteris*, *Teucrium fruticans* e *Phlomis fruticosa*

completati da due filari di viti di uva da tavola per dare un carattere più agreste al giardino e offrire la possibilità di cogliere i grappoli e gustarli direttamente. Infine, a completamento del progetto, il viale di ingresso di connessione fra edificio e giardino e lo spazio delimitato dal disegno della foglia sono stati pavimentati con legno di larice mentre un sistema di illuminazione ed elementi di cablaggio per l'operatività degli impiegati sono stati inseriti per una maggiore funzionalità e fruizione del giardino.



MOOD

IN GIARDINO



CRUISE COLLECTION
www.talentsrl.com

Talenti presenta l'elegante ed eclettica Cruise Collection la famiglia di prodotti che riscrive il concetto stesso di outdoor per dare vita a una zona living sofisticata che trae la propria ispirazione dal mondo della nautica. Divani modulari, tavoli, pouf, panca, poltrona living e poltroncina da pranzo, tutta la versatilità dello stile Talenti amplificata dalla creatività di ps+a Palomba Serifini Associati che rimescola le carte, abbina corda intrecciata e imbottito su una solida base in teak o alluminio.



ARENA

www.rodaonline.com

Un divano di design da giardino, un grande letto, perfetto per creare un angolo di comfort e relax all'esterno: questo è Arena di Roda. Disegnato da Gordon Guillaumier, è un unico elemento di arredo outdoor, un "eye catcher" che oltre ad appagare la vista soddisfa l'esigenza di avere una seduta "ibrida" dal grande comfort, dove rilassarsi, prendere il sole o leggere un libro. Un prodotto di grande personalità che trova spazio nei salotti esterni, perfetto sia per l'arredamento del giardino, sia della terrazza o anche a bordo piscina.



DOCK

www.emu.it

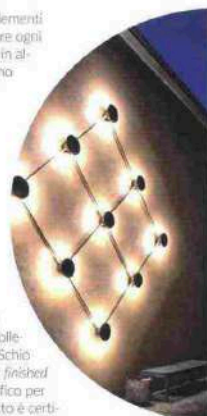
Emu presenta la collezione Dock, che si compone di elementi modulari di facile componibilità. Ideali per personalizzare ogni ambiente grazie al design sobrio ed elegante. Le basi in alluminio e gli schienali di diverse altezze consentono varie e molteplici combinazioni, per un arredamento onnicomprensivo, impreziosito da elegante cuscineria idrorepellente imbottita.



MARA

www.slidedesign.it

Dal design di Lorena Bozzoli nasce Mara di Slide. L'intreccio del cuoio rivive in tutta la texture della struttura della collezione, composta da un divano, una poltrona e un pouf. Gli anni passati nel settore della moda di Lorena Bozzoli portano a riprodurre anche sul materiale plastico l'intreccio tipico delle lavorazioni a mano di cuoio. La texture si sposa con i cuscini in tessuto impermeabile e adatto per outdoor. La seduta confortevole rende la collezione ideale per progetti contract di rooftop, giardini e interni.



SISTEMA PASDEDEUX

www.aldobernardi.it

Tra le ultime proposte di Aldo Bernardi Illuminazione, vi è Pasdedeux, il sistema di illuminazione outdoor realizzato con appliques in rame collegate tra loro da canaline lineari. Si compone di due tipi di appliques che non solo illuminano ma arredano e ben si adattano a giardini, terrazze o spazi collettivi. La finitura "dark bronze" valorizza il metallo e crea effetti piacevoli e caldi mentre le tre tipologie di frangilucente offrono una luce confortevole per suggestive atmosfere outdoor.



SCHIO CONO OUTDOOR

www.teraplast.com

Prodotto di spicco della collezione Luce di Teraplast è Schio Cono Outdoor, vaso matt finished con fonte luminosa, specifico per ambienti esterni. Il prodotto è certificato CE, classe di isolamento IP55, completo di cavo di alimentazione, presa bipolare e lampada. Questa linea di vasi è dotata di un foro e di un tubo per il drenaggio dell'acqua che si può accumulare nel contenitore, ma che non devono essere ostruiti dalla pianta o dalla terra; per questo Teraplast consiglia di utilizzare un sottovaso e un vaso di contenimento.



ELIO

www.tribu.com

Yabu Pushelberg ha disegnato per Tribù Elio, la nuova collezione di arredi per esterni che prende il nome dalla divinità greca del sole, Helios, ispirata al movimento della luce che si riflette sul paesaggio. L'elegante trama della collezione cattura le morbide tonalità che emergono al crepuscolo. Caratterizzata da una silhouette leggermente arrotondata e concava volta a creare un accogliente bozzolo. Elio presenta una struttura in teak naturale con una tessitura combinata a materiali e processi di verniciatura contemporanei per dare vita a un materiale morbido, ma resistente.



PERGOLA SHII UYA

www.unopiu.it

Ferruccio Laviani disegna per Unopiu Shibuya®, la pergola che rievoca il dinamismo del quartiere di Tokyo da cui prende il nome. Accogliente, capace di evocare tranquillità e donare armonia, è una pergola moderna, lineare, adatta a qualsiasi ambiente, sia contract sia privato, in terrazza o in piscina. Presentata per la prima volta nel 2014, nel 2020 viene rieditata in una nuova versione in alluminio bianco o grigio, invece che in ferro, per renderla ancora più leggera, più facile da spostare, grazie anche alla versione con ruote.

VILLE & CASALI

« GET INSPIRED »

LO STILE MEDITERRANEO DIVENTA ESSENZIALE

UNA NUOVA ARMONIA TRA LEGNI
CHIASI, FIBRE NATURALI, TESSUTI GREZZI
E ARREDI CONTEMPORANEI

di CLAUDIA SCHIERA

Design, tradizione e minimalismo rivisitati in un'inedita chiave total white leggera e accogliente. Lo stile mediterraneo è oggi reinterpretato in un nuovo trend d'arredo, meno ricco e più minimale. Materiali classici incontrano così il design dando vita ad ambienti sofisticati e leggeri che rimandano, nei colori chiari e nell'uso delle componenti, alle case delle splendide isole che impreziosiscono il Mar Mediterraneo. Interessante da sviluppare sia per una casa al mare, ma anche per un piccolo appartamento cittadino, il nuovo stile gioca sulle contrapposizioni fra componenti rustiche, come il legno chiaro, le fibre naturali e i tessuti grezzi, nonché le linee essenziali di arredi e oggetti frutto di una progettualità contemporanea. Prendono vita così ambienti in cui volutamente è labile il confine fra interno ed esterno e dove indoor e outdoor sono in grande osmosi ed equilibrio. Protagonista di queste case è una luce brillante e un design rigoroso, ma mai freddo, in cui forma e funzione si incontrano liberandosi per una volta dell'eccesso di elementi decorativi. Uno stile ricco di progettualità che nell'essenzialità rimanda, in chiave più articolata, alle tipiche case isolate italiane, spagnole e greche, abitate solo da pochi arredi e dalla luminosità accogliente del bianco che magistralmente unisce cielo e mare. Dimore accoglienti caratterizzate da una ricercata semplicità e concepite per essere a servizio di panorami vista mare da togliere il fiato.

THE MEDITERRANEAN STYLE BECOMES ESSENTIAL

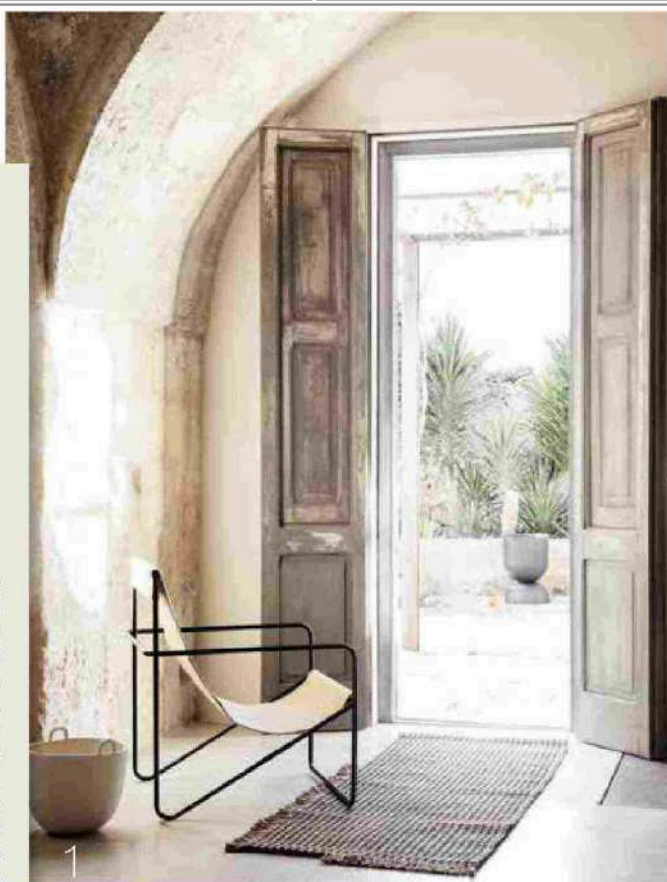
A NEW HARMONY BETWEEN LIGHT
WOODS, NATURAL FIBRES, RAW FABRICS
AND CONTEMPORARY FURNISHINGS

1. **FERM LIVING** Una sedia dal profilo interessante, Desert Chair è realizzata con struttura tubolare in acciaio verniciato a polvere e tessuto intrecciato intercambiabile. La tela della seduta è in poliestere

riciclato utilizzando bottiglie di plastica. Adatta sia per interni sia per esterni. 2. **ETHIMO** Fa parte della collezione Killt la poltroncina lounge in teak e corda intrecciata. Disegnata da Marcello Ziliani è

solida, leggera e versatile ed è ideale per valorizzare gli spazi outdoor sia in residenziali sia contract. 3. **ARTI&MESTIERI** Cactus rimanda alla sagoma della tipica pianta del deserto. Un

complemento d'arredo realizzato in ferro, disponibile in quattro colori e con diversi formati. Ideale per realizzare in casa un angolo di natura. 4. **NORMAN COPENHAGEN** LightHouse è



Treviso
IL GAZZETTINO

Via Garibaldi la ciclabile inserita nella Ciclovía Aida

► Da Susa a Trieste, passando per Venezia
«Premiata la nostra attrattività turistica»
ODERZO

La nuova pista ciclabile di via Garibaldi è stata inserita nell'itinerario ciclabile Ciclovía Aida (Alta Italia da attraversare). Ad annunciarlo è la sindaca Maria Scardellato. «La nuova pista ciclabile di via Garibaldi - spiega la prima cittadina - la via centralissima che attraversa il polo culturale opitergino, è già inserita nella Ciclovía Aida che congiunge Susa con Trieste, passando per Venezia e attraversando tutte le città del nord Italia».

L'ITINERARIO

Questo itinerario diparte dal passo del Moncenisio e attraversando tutte le città dell'alta Italia, arriva fino a Trieste. Per la sua progettazione è stata applicata la filosofia di unire i tracciati esistenti invece di realizzare nuove infrastrutture. Com'è stato in definitiva anche per le piste ciclabili nel centro opitergino, introdotte a seguito dell'attuazione del piano del traffico. Nessuna opera strutturale, eccetto alcuni dossi rallentatori; la pista è organizzata mediante le linee tracciate sull'asfalto con la relativa segnaletica. Del resto il vicesindaco Vincenzo Artico non ha mai fatto mistero della sua ostilità nei confronti di cordoli e cemento. La ciclabile di via Garibaldi è così entrata a far parte dell'itinerario Aida che è lungo più di 900 km su percorso in prevalenza pianeggiante. Oltre alla qualità ciclabile, l'itinerario tiene conto della forte attrattività turistica e naturalistica dei territori e città attraversati. Nel caso opitergino si è in presenza di luoghi significativi come il museo archeologico, Palazzo Foscolo, la pinacoteca Al-

berto Martini; sul piano naturalistico c'è il parco pubblico di Ca' Diedo.

L'AMMINISTRAZIONE

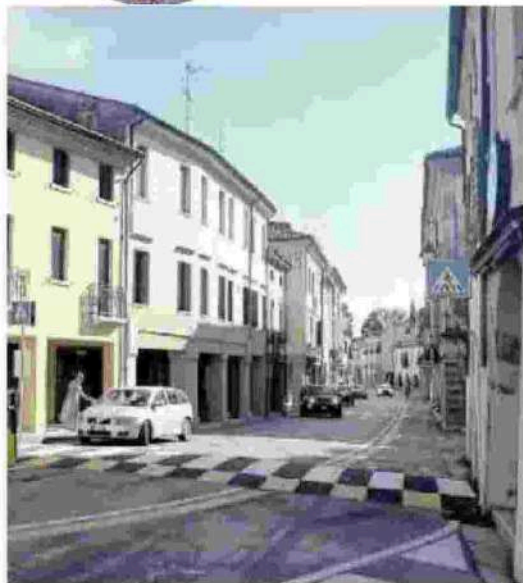
«La pianificazione generale paesaggistico-ambientale e culturale - precisa la sindaca - individua, oltre al reticolo dei percorsi cicloturistici locali, i lunghi collegamenti del GiraMonticano, GiraLivenza e GiraPiave, cui sarà necessario collegarsi trattandosi di interventi in grado di coniugare le esigenze della mobilità con la promozione turistica del territorio. Nella stessa direzione il Put introduce obiettivi di messa in sicurezza della circolazione ciclabile per favorire la mobilità lenta ed ecosostenibile. C'è ancora molto da fare - conclude Scardellato - ma ... vogliamo la bicicletta e siamo felici di pedalare». «Stiamo portando a compimento un lavoro iniziato tre anni or sono - specifica Artico - L'idea di una città più piacevole, più fruibile e più sostenibile elaborata attraverso il laboratorio dell'Emu e gli scenari prodotti nel convegno "il giardino di Oderzo" della professoressa Paola Viganò. Il professore Mario Abis ha poi parlato della "Rigenerazione Urbana come leva per lo sviluppo del Territorio". Ora abbiamo il progetto, trovato le risorse ed appaltati i lavori. Lunedì c'è stato il primo sopralluogo per definire il cronoprogramma degli interventi. Buone idee, competenze e tanto lavoro hanno prodotto risultati incredibili. Stiamo costruendo una città, centro e frazioni, a misura d'uomo».

Annalisa Fregonese

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VICESINDACO

Artico: «Stiamo portando a termine un lavoro iniziato tre anni fa per una città più piacevole, più fruibile e più sostenibile: a misura d'uomo»



IL RICONOSCIMENTO la pista ciclabile di via Garibaldi entrata nell'Aida

Intimità

Settimanale
STUDIOPIÙ
INTERNATIONAL

Data 29-07-2020
Pagina 90/91
Foglio 1 / 2

ARREDAMENTO

di Elisabetta Turillazzi e Barbara Pedron



PRANZO OPEN AIR



1 In pino riciclato, rotondo, per sei persone, **Maisons du Monde**, 799 €. 2 Di metallo zincato, diametro 130 cm, **Vermobil** su **Lovethesign.com**, 620 €. 3 Teak massello naturale per il modello allungabile fino a 340 cm, **Ethimo**, prezzo su richiesta. 4 Piano tondo in legno da 120 cm e base in metallo a gabbia, **Maisons du Monde**, 899 €.

PER INFORMAZIONI: Cinas su WestwingNow.it, www.westwingnow.it; Emu, www.emu.it; Ethimo, www.ethimo.com;

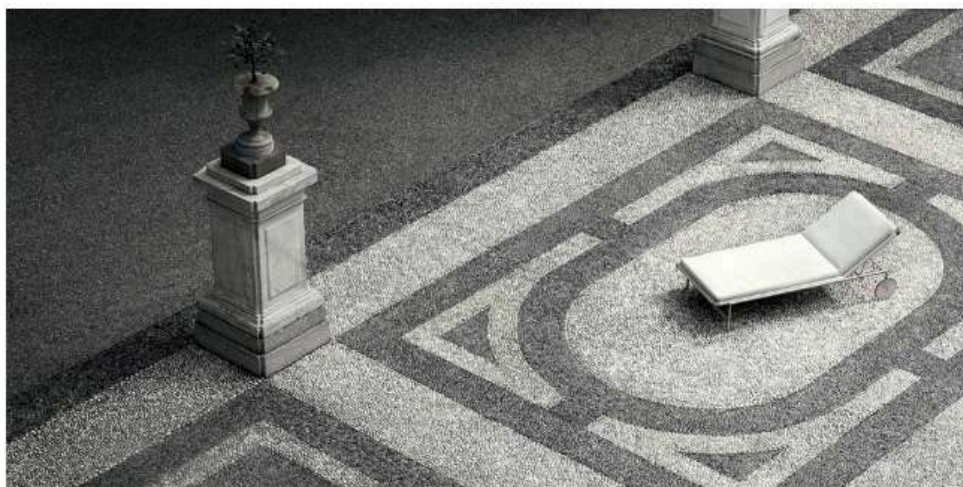
Intimità

Materiali classici e design
tradizionale per **tavoli e sedie**
che creano, all'aperto, piacevoli
oasi di convivialità e relax



- 1 Con lavorazione a piccoli fori, in alluminio antracite, arriva fino a 220 cm, **Viridea**, 649 € comprese 6 poltroncine.
2 Struttura in alluminio per un diametro di 144 cm, **Emu**, prezzo su richiesta. 3 Pieghevole, in legno, è lungo 130 cm,
Cinas su **WestwingNow.it**, 389 €. 4 In acciaio, rettangolare, per otto persone, **Maisons du Monde**, 399 €.

Maisons du Monde, www.maisonsdumonde.com; Vermobil su Lovethesign.com, www.lovetheesign.com; Viridea, www.viridea.it.



Outdoor & design – gli esterni si arredano di stile

by Redazione | luglio 18, 2020 | In Per la casa | 0

Partendo dalle sedie, passando per i daybed e le lounge chair, fino ai lettini canonici o a vere e proprie dormeuse da sogno con baldacchini svolazzanti, l'**arredo outdoor** è la massima espressione del design estivo. Non solo ammantante di bellezza estetica, queste **sedute resistenti da esterno** sono votate al massimo comfort e a una tenuta, in termini di materiali, che non viene minimamente scalfito da sole, salsedine e intemperie atmosferiche.

Ricorderete che, tolti i salottini da giardino in ferro e le poltroncine in rattan dal sapore vittoriano, fino a non molto tempo fa le sedute da esterno sembravano essere tutte accumulate dalla plastica, in cui venivano prodotte, e da forme che definiremo 'semplici' per non apostrofarle con termini spiacevoli.

Scherzi a parte, l'arredo outdoor ha una grazia stilistica che permette di definire con estrema eleganza ogni tipologia di spazio, progetti dal disegno raffinato che scrivono nuove pagine del mondo del furniture design e, in alcuni casi, riscrivono la storia di pezzi iconici.

Seduta Nef, L. 88 x P. 84 x H. 125 cm, prezzo a partire da € 250; sedia Miky, L. 61 x P. 55 x H. 77 cm, prezzo a partire da € 133; sedia Mom, L. 53 x P. 56 x H. 76 cm, prezzo a partire da € 133; tutto di Emu - emu.it

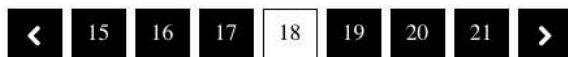




Linee vintage per la seduta in alluminio **Nef di Emu**, scenografica ma leggera, è ispirata graficamente agli intrecci, in questo caso di poliestere, delle mongolfiere. La forma è anche un richiamo alle sedute da giardino vittoriane, elegante e versatile, si inserisce in qualsiasi contesto stilistico che non vuole però rinunciare a un tocco di eleganza contemporanea.

La sedia **Miky**, sempre di Emu, è invece caratterizzata da una struttura in tubolare metallico, lo schienale è una sottile barra metallica, il sedile invece ha scanalature orizzontali. Disponibile con o senza braccioli, dimostra la sua versatilità nella personalizzazione con le sue ben 18 finiture a scelta, oltre ad essere impilabile fino a 8 unità.

Ispirata ai tradizionali vassoi giapponesi, la collezione **Mom** di Emu propone invece una sedia in tubolare d'acciaio con sedile e schienale in lamiera imbunita di acciaio zincato. Bella e coloratissima, non risente dell'usura e degli agenti atmosferici perché specificatamente studiata per arredare gli esterni.



18 / 33

La collezione Plus4 si compone di un tavolo allungabile da 160+110x90 cm e uno da 220+110x90 cm. Il piano è in acciaio pressopiegato con lavorazioni attente alle finiture per un migliore effetto estetico. Le guide per permettere l'estensibilità del piano sono disegnate da Emu.



ULTIMA FOTO DAL TEAM DI LIVING



SEGUI LIVING SU INSTAGRAM

VEDI ANCHE